

## Proposta per una candidatura: la mia vita

*La mia vita è un messaggio diceva il Mahatma, un poeta dei nostri tempi ripeteva, sono nato a Napoli e mi piace il mare,*

io invece, sono nato a Catanzaro il 23 febbraio del 1971, ho avuto la fortuna di completare gli studi all'Università di Torino alla facoltà di Fisica prima e alla scuola di specializzazione in Fisica Sanitaria dopo, sempre nella stessa Università. Al Centro per le radiazioni ionizzanti dell'Arpa Piemonte di Ivrea ho imparato a spese dei bravi colleghi piemontesi e lombardi che, con le radiazioni non si gioca a dadi.

Attualmente lavoro presso l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, nella città dove sono venuto al mondo. Con fatica e umiltà quotidianamente cerco di fare la mia parte nel campo delle radiazioni ionizzanti e non. Da questa parte del mondo, stare al passo in una comunità che si "evolve", soprattutto in campo scientifico non è cosa semplice. Il coraggio non ci manca ma se non ci fosse stata l'Airp la mia formazione e il mio aggiornamento non avrebbero trovato una facile ed agevole via.

Ad Airp, devo la mia conoscenza scientifica e non solo. I momenti e gli eventi organizzati per mano della nostra associazione sono stati e continueranno ad essere occasioni di vita e incontro con le donne e gli uomini che prima ancora di essere scienziati e tecnici sono presenze umane ricche di valori e solidarietà che a me hanno dato tanto, e sono certo altro ancora potranno donare. Le mie attività sul radon, sui controlli ambientali per la ricerca di inquinanti radioattivi, e soprattutto le sfide sui NORM

che hanno saccheggiato il mio territorio, senza l'aiuto dell'Airp non avrebbero avuto nessun sostegno e contenuto scientifico, senza l'Airp sarebbero risultate sciate e vuote come i trastulli di corte.

Sono rimasto da sempre, dal lontano 2002 fedele alla nostra associazione fino a maturare l'idea di poter concretamente partecipare alla elezione del consiglio direttivo e nel 2012 nella bellissima città di Venezia ho avuto l'onore e l'onere di essere eletto al consiglio direttivo dell'Airp, attualmente in carica.

Ho cercato, insieme agli altri componenti del direttivo che ringrazio per la disponibilità e la collaborazione, di contribuire fattivamente al miglioramento organizzativo dell'associazione e alla possibilità di offrire ai nostri soci più servizi ed occasioni di crescita scientifica. Anch'io ho contribuito, con il mio modesto e contenuto bagaglio, a modificare le nostre regole (statuto e regolamento), favorire la partecipazione di nuove linfe a partire dalla organizzazione di eventi e manifestazioni, così come migliorare la comunicazione e rendere più fruibile per i nostri soci, servizi e materiali scientifici.

Certo nei tre anni che ci siamo lasciati alle spalle si poteva fare di più, perché quando si fa, si lascia magari qualche pezzo ancora da cambiare o migliorare. Infine ho cercato di far conoscere la nostra associazione che vive grazie e soprattutto per i nostri soci, a nuove menti divenute poi nostri sostenitori, soprattutto in questa parte d'Italia dove a volte la calura estiva produce sudore che acceca persino gli uomini e le donne più illuminati. Ho cercato di favorire uno scambio continuo con le altre

associazioni di professionisti che si occupano di radioprotezione e nel complesso ho favorito un miglioramento dei rapporti di lavoro tra gli enti deputati al controllo e quelli interessati a coltivare il business nel campo della radioprotezione.

Ho ancora tanta voglia di donare e mettere a disposizione parte del mio tempo per questa associazione che ritengo sia un pezzo importante della mia stessa esistenza.

Per quanto sopra confidato, desidero domandare a loro di valutare e di accordarmi la fiducia per continuare il mio impegno in questo organismo che è solo apparentemente importante se, alla base non vi è una diretta e sostanziale interazione con i soci.

*Camminando si apre il cammino* raccontava un vecchio proverbio argentino e con l'Airp ho voglia ancora di camminare.

Salvatore Procopio

